



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI
BARI**

N.° 523/2020/U.S.

Ai Signori Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
di Bari, Trani e Foggia

Nel rispetto della vigente normativa, sottopongo alla SS.VV. le misure organizzative adottate dalla procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Bari alla luce delle prescrizioni dell'autorità sanitaria e del protocollo sottoscritto tra gli uffici giudiziari di Bari e il consiglio dell'ordine degli avvocati di Bari.

Com'è noto, dal 12 maggio al 31 luglio 2020 è individuato un arco temporale di graduale ripresa delle attività degli uffici giudiziari nel corso del quale i dirigenti degli stessi sono chiamati ad adottare le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, rendendole compatibili con il rigoroso rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dall'Autorità sanitaria e indicate dal Governo nell'azione di contrasto dell'epidemia da Covid-19.

La cosiddetta fase due è da ritenersi senz'altro un momento transitorio nel quale vanno mantenute la gran parte delle cautele tutt'oggi vigenti, al fine di ridurre al massimo il rischio di contatti personali potenzialmente idonei a trasmettere il Coronavirus. Per tale ragione le misure che questa procura ha ritenuto di adottare potranno, in corrispondenza dell'andamento dell'epidemia, accentuarsi o ulteriormente ridursi nell'arco temporale in esame.

In tale fase, quindi, per un verso si è ritenuto di rafforzare il presidio all'interno dell'ufficio giudiziario, al fine di consentire la graduale ripresa delle attività, comprese quelle di indagine relative a procedimenti che meritano una trattazione prioritaria; per altro verso si è ritenuto di ridurre al minimo l'affluenza degli utenti, anche favorendo contatti da remoto.

Si privilegeranno, quindi, i procedimenti con indagati sottoposti a misura cautelare e quelli con indagati per delitti di cui al cd. codice rosso, gravi reati contro la persona e il patrimonio, nonché quelli previsti dall'art. 416 bis, 74 e 73 DPR 309/90.

Preso atto delle risultanze del sopralluogo effettuato negli uffici in data 05.05.2020 con il responsabile del servizio prevenzione e protezione, si è pertanto disposto che, a far tempo dal 12 maggio 2020 gli uffici della procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni saranno riaperti al pubblico, ma l'accesso sarà consentito solo su convocazione del pubblico ministero o della polizia giudiziaria o previo appuntamento prenotato tramite e-mail o telefono.

Si intende sempre consentito, anche senza appuntamento, l'accesso agli Avvocati Consiglieri dell'Ordine, ferma restando la sottoposizione al controllo della temperatura corporea e l'utilizzazione di DPI.

Fermo restando che nomine di difensori, istanze di interrogatorio e memorie difensive potranno essere inoltrate a mezzo PEC., eventuali appuntamenti con il magistrato titolare del procedimento o con la sua segreteria sia al fine di colloquio sia per consultazione di atti dopo l'avviso di deposito o dopo l'avviso di conclusione delle indagini preliminari sia nel caso in cui il difensore fosse impossibilitato al deposito di memorie e istanze tramite PEC, saranno richiesti mediante comunicazione ad uno degli indirizzi di posta elettronica o previo contatto tramite telefono ai numeri di seguito indicati:



Registro Generale:

cnr.procmin.bari@giustiziacert.it (solo PEC)
registrogen.procmin.bari@giustizia.it (solo PEO)
Tel. 080/9173264 – 080/9173265

Segreteria Penale:

segreteriapm.procmin.bari@giustiziacert.it (solo PEC)
procmin.bari@giustizia.it (solo PEO)
tel. 080/9173254 - 080/9173260 - 080/9173261 - 080/9173268

Ufficio esecuzioni:

dirigente.procmin.bari@giustiziacert.it (solo PEC)
esecuzione.procmin.bari@giustizia.it (solo PEO)
tel. 080/9173276

Segreteria Civile:

settorecivile.procmin.bari@giustiziacert.it (solo PEC)
civile.procmin.bari@giustizia.it (solo PEO)
tel. 080/9173278 - 080/9173271 - 080/9173279 - 080/9173282

Segreteria amministrativa/economato

prot.procmin.bari@giustiziacert.it (solo PEC)
procmin.bari@giustizia.it (solo PEO)
tel. 080/9173205 - 080/9173272 - 080/9173275

Considerato che parte del personale non sarà ancora fisicamente presente in ufficio, i numeri telefonici innanzi riportati e suddivisi per settore potranno essere utilizzati alternativamente sino alla risposta del personale presente.

Si auspica comunque che i colloqui tra magistrati, avvocati e ufficiali polizia giudiziaria avvengano prevalentemente tramite telefono o da remoto, salvo eccezioni imposte da particolari necessità.

Il personale presente negli uffici, ricevuta la richiesta di appuntamento, previa consultazione, se necessaria, con il magistrato titolare del procedimento, indicherà il giorno e l'ora prevista per l'accesso dandone conferma, tramite e-mail, al richiedente.

Il personale che riceverà la richiesta, nel fissare l'appuntamento, avrà cura, previo contatto con il personale delle restanti segreterie, di verificare gli orari di accesso più opportuni al fine di evitare concentrazione di persone negli uffici.

Sino a quando non sarà attivato il sistema di pagamento Pago PA, che sarà disponibile sul portale dei servizi telematici (PST) ogni richiesta di copia di atti, sia con l'attestazione di conformità all'originale che "uso studio", come pure di rilascio dei certificati e carichi pendenti, dovrà essere presentata tramite mail inviata agli indirizzi PEC innanzi indicati. Gli obblighi fiscali potranno essere assolti successivamente entro il termine di 30 giorni tramite deposito delle relative marche. In difetto sarà attivata la procedura di recupero coattivo tramite segnalazione all'Agenzia delle Entrate. Con lo stesso mezzo saranno inviate le copie richieste. La certificazione di conformità sarà attestata tramite firma digitale del funzionario incaricato.

L'attivazione del sistema di pagamento PagoPA sarà comunicata con pubblicazione sul sito della procura per i minorenni.

Eventuali atti di indagine, per quanto possibile, saranno compiuti con le modalità di cui all'art.83 co.12 quater e 12 quater 2 di cui al DL. n.18/20 convertito con modificazioni dalla L.24.04.2020 n.27 e ulteriormente modificato dal DL. 30.04.2020 n.28.

Qualora il compimento dei predetti atti non fosse attuabile a remoto, gli stessi saranno eseguiti assicurando il rispetto della distanza di almeno m.1 tra tutti i presenti ed evitando, con l'opportuno accorgimento di previsione di fasce orarie, la presenza contemporanea di più di una persona nell'area di attesa.

Il personale di polizia giudiziaria e del pronto intervento minori fornirà quotidianamente al personale della sicurezza un elenco delle persone eventualmente convocate nei loro uffici affinché a queste ultime sia consentito l'ingresso nell'edificio.

Costituirà ugualmente prova per l'accesso la mail di conferma dell'appuntamento trasmessa dalle segreterie.

Nel rispetto di quanto indicato dall'Autorità sanitaria, l'accesso all'ufficio giudiziario sarà per chiunque, avvocati e utenza tutta, personale di magistratura, personale amministrativo, polizia giudiziaria, **senza eccezione alcuna**, subordinato alla rilevazione della temperatura corporea mediante l'utilizzo di termometri a raggi infrarossi a cura del personale volontario messo a disposizione dalla C.R.I.

L'ingresso sarà consentito solo ed esclusivamente alle persone con temperatura corporea inferiore a 37,5°C.

Qualora la temperatura rilevata risultasse, anche ad un doppio controllo, superiore al limite previsto, la persona sarà invitata a rientrare nella propria abitazione e a contattare le autorità sanitarie. Di tanto il personale addetto alla sicurezza darà tempestiva comunicazione al magistrato o alla polizia giudiziaria convocante.

In caso di mancato funzionamento dei termometri o di temporanea indisponibilità degli stessi, sarà richiesta all'interessato autocertificazione nella quale attesti di non avere alcun sintomo riportabile al Covid-19 (tosse secca, difficoltà respiratoria, anosmia (perdita dell'olfatto) e/o disgeusia (indebolimento del gusto) e di non accusare alcun rialzo termico.

Le predette disposizioni riguardano anche il personale addetto al portierato, le G.P.G. e i Carabinieri in servizio che si sottoporranno alla rilevazione della temperatura al momento dell'inizio del turno di lavoro.

Chiunque intenda accedere all'immobile dovrà indossare mascherina anticontagio e, possibilmente, guanti monouso. Qualora ne fosse sprovvisto si provvederà a rifornirlo e, in caso di indisponibilità di mascherine, se ne riprogrammerà l'accesso.

L'utilizzo dell'ascensore è fortemente sconsigliato e, in ogni caso, consentito a non più di una persona alla volta.

L'eventuale deposito di memorie, istanze e la consultazione di atti, dopo l'avviso di deposito o dopo l'avviso di conclusione delle indagini preliminari avverrà senza entrare nelle stanze della segreteria, utilizzando la scrivania posta all'ingresso della singola stanza.

È fatto obbligo a chiunque sia presente nell'ufficio giudiziario di attenersi alle prescrizioni riportate anche in apposita cartellonistica e divieto di stazionare nei corridoi senza uno specifico motivo, limitando la permanenza al tempo strettamente necessario per l'assolvimento degli incumbenti.

Tanto comunico alle SS.VV. fidando nell'usuale collaborazione e con preghiera di massima diffusione.

La presente nota sarà pubblicata sul sito della procura della Repubblica per i minorenni e trasmessa, per opportuna conoscenza anche al signor procuratore generale presso la corte di appello di Bari.

Bari, 11.11.2020.

Il Procuratore della Repubblica
Minorenni
Dott. Ferruccio De Salvatore